

MARCHE TEATRO SOC. CONS. A RESP. LIMIT.**Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA LOGGIA, 1/D 60121 ANCONA (AN)
Codice Fiscale	02620080420
Numero Rea	AN 202124
P.I.	02620080420
Capitale Sociale Euro	30.000 i.v.
Forma giuridica	SC
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.769	3.354
II - Immobilizzazioni materiali	191.320	77.247
Totale immobilizzazioni (B)	193.089	80.601
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.451.364	1.997.799
esigibili oltre l'esercizio successivo	125.326	116.247
Totale crediti	1.576.690	2.114.046
IV - Disponibilità liquide	798.087	679.610
Totale attivo circolante (C)	2.374.777	2.793.656
D) Ratei e risconti	21.390	1.138
Totale attivo	2.589.256	2.875.395
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000	30.000
IV - Riserva legale	3.171	1.339
VI - Altre riserve	60.243	25.445
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.644	36.631
Totale patrimonio netto	96.058	93.415
B) Fondi per rischi e oneri	-	87.629
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	522.883	481.206
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.586.901	1.858.665
Totale debiti	1.586.901	1.858.665
E) Ratei e risconti	383.414	354.480
Totale passivo	2.589.256	2.875.395

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.722.415	1.586.057
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.571.667	2.552.336
altri	678.021	415.682
Totale altri ricavi e proventi	3.249.688	2.968.018
Totale valore della produzione	4.972.103	4.554.075
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	97.365	69.027
7) per servizi	2.065.064	1.780.958
8) per godimento di beni di terzi	491.723	411.332
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.636.719	1.602.313
b) oneri sociali	495.847	475.146
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	65.584	67.288
c) trattamento di fine rapporto	60.452	60.740
e) altri costi	5.132	6.548
Totale costi per il personale	2.198.150	2.144.747
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	35.770	21.270
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.585	2.228
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.185	19.042
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.000	15.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	61.770	36.270
14) oneri diversi di gestione	36.283	29.734
Totale costi della produzione	4.950.355	4.472.068
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.748	82.007
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	76
Totale proventi diversi dai precedenti	6	76
Totale altri proventi finanziari	6	76
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	136	225
Totale interessi e altri oneri finanziari	136	225
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(20)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(130)	(169)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	21.618	81.838
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.974	45.207
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.974	45.207
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.644	36.631

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 che sottoponiamo alla vostra attenzione chiude con un utile di euro 2.644 al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità. E' costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

La presente Nota integrativa costituisce, ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, parte integrante del bilancio stesso che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio, conformemente a quanto indicato dagli artt. 2423, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e secondo principi ed i criteri di redazione di cui all'art. 2423-bis e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

La valutazione delle singole voci di bilancio è ispirata altresì ai criteri di prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e della continuità aziendale, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La società si è avvalsa della possibilità di redazione del bilancio in forma abbreviata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2435 bis del Codice Civile non avendo superato per due esercizi consecutivi i limiti previsti in detto articolo; la Nota Integrativa è quindi integrata con i punti 3° e 4° dell'art. 2428 del Codice Civile.

Cenni sulla società

La società consortile non ha finalità lucrative e persegue come scopi mutualistici la valorizzazione e la promozione e diffusione della cultura e dell'arte teatrale, svolgendo l'attività di produzione teatrale con carattere stabile e continuativo e la gestione diretta di spazi sul territorio regionale nei quali programmare direttamente le proprie produzioni e gli spettacoli prodotti da organismi e compagnie di riconosciuto valore professionale e artistico.

La società consortile è stata costituita con la partecipazione del Comune di Ancona per il 47% oltre che con altri soggetti che perseguivano le medesime finalità e che svolgevano alcune fasi del processo di produzione.

Si evidenzia che l'attività svolta dalla società Consortile per più dell'80%, in termini di fatturato annuo, riguarda compiti affidati dall'amministrazione comunale partecipante.

Al fine di svolgere complessivamente ed unitariamente le fasi di produzione svolte dalle imprese consorziate, la società ha stipulato con i soggetti consorziati contratti di affitto di rami di azienda, acquisendo il complesso organizzato di beni necessario per l'esercizio della propria attività.

In particolare:

- in data 05/03/2014 la società consortile ha stipulato con la Fondazione Le Città del Teatro il contratto di affitto di ramo di azienda relativo alla produzione teatrale, per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto per da esercitarsi entro la scadenza;
- in data 19/03/2014 la società consortile ha stipulato con la Fondazione Teatro delle Muse il contratto di affitto di ramo di azienda relativo alla gestione delle sale teatrali per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro la scadenza;
- in data 24/04/2014 la società consortile ha stipulato con la società "Teatro Del Canguro Società Cooperativa" il contratto di affitto di ramo di azienda relativo all'attività di produzione teatrale per l'infanzia e i giovani per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro la scadenza;
- in data 21/05/2014 la società consortile ha stipulato con la associazione denominata "INTEATRO – CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PROMOZIONE E LA RICERCA TEATRALE" il contratto di affitto di ramo di azienda relativo alla produzione, esercizio e ospitalità teatrale per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro sei mesi la scadenza.
- in data 25/06/2015 la società consortile ha stipulato con la associazione denominata "INTEATRO – CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PROMOZIONE E LA RICERCA TEATRALE" il contratto di affitto di ramo di azienda relativo al settore Danza e per l'esercizio delle attività connesse alla rassegna "FESTIVAL INTERNAZIONALE INTETATRO" per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro sei mesi la scadenza.

Gli esercizi sociali chiudono il 31 dicembre di ogni anno e alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo provvede alla formazione del bilancio ai sensi di legge.

Poiché trattasi di società non lucrativa, è espressamente vietata dallo statuto la distribuzione di utili ai soci.

Il governo societario è fondato sul sistema tradizionale, il cosiddetto "modello latino" e gli organi societari sono, a norma di statuto, l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di controllo, il Direttore:

- l'assemblea dei soci è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo statuto;
- il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e salvo quelli che siano riservati espressamente dalla legge all'assemblea;
- l'Organo di controllo opera secondo i doveri e con i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 bis del codice civile ed esercita anche il controllo contabile come da statuto e da previsione dell'articolo 2409 bis del codice civile;
- il Direttore è nominato dal Consiglio di amministrazione che ne determina la natura, la durata ed il compenso del rapporto. Il Direttore svolge attività di definizione, programmazione e coordinamento delle manifestazioni teatrali e culturali ordinarie e straordinarie predisporre il programma artistico del Consorzio da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art. 2423 e secondo comma dell'art. 2423-bis del Codice civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori *ex-arte*. 2424 e 2425 del Codice civile, eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e/o alla oggettiva realtà operativa della società.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Tutti i documenti che compongono il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, secondo quanto disposto dal codice civile. Le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'articolo 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Comparabilità con l'esercizio precedente

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente e non vi è stata necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

In caso di variazioni delle regole di classificazione si precisa che, in osservanza del disposto dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice civile, si procede a riclassificare anche i dati contabili relativi all'esercizio precedente.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio, conformemente alle disposizioni di legge ed ai principi contabili, sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio. Le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine, o natura delle fonti, al fine di distinguere i mezzi propri dai mezzi di terzi.
- 2) Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. Secondo lo schema di legge di cui all'articolo 2425 Codice Civile, i componenti sono suddivisi in quattro aree identificate in modo da dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio. La classificazione dei componenti economici nello schema di bilancio avviene privilegiando la natura rispetto alla loro destinazione.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'iscrizione in bilancio dei costi d'impianto è stata concordata con il Collegio Sindacale e dallo stesso autorizzata.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato e verrà effettuato in ogni esercizio con sistematicità, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni *ex-art.* 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Categoria	Anni	Aliquota
Costi d'impianto e di ampliamento	5	20%
Concessioni, Licenze e Diritti Simili	3	33%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori.

L'ammortamento è effettuato in ogni esercizio con sistematicità, sulla base di un piano, di natura economico-tecnica, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene.

Per il primo esercizio di entrata in funzione dei beni viene applicato l'ammortamento ridotto (aliquota ridotta alla metà rispetto a quella ordinaria) in considerazione della minore utilità reddituale che se ne può trarre e del minore usura /utilizzo a cui i beni stessi sono sottoposti.

Il piano di ammortamento viene eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc..

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni *ex-art.* 2426 n. 3 del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Categoria	Anni	Aliquota
Mobili e dotazioni d'ufficio	6 anni e mesi 8	15%
Impianti specifici	5 anni e 2 mesi	19%
Attrezzature	6 anni e 8 mesi	15%
Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P	5	20%

Crediti

I crediti, come consentito dal penultimo comma dell'articolo 2435-bis, risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati.

Le rettifiche di valore sono state operate, con riferimento al valore nominale dei crediti, tramite un fondo svalutazione appositamente stanziato per le perdite che possono essere ragionevolmente previste. Detto fondo risulta adeguato a coprire, nel rispetto del principio della competenza, sia le perdite per situazioni di inesigibilità manifestatesi, sia le perdite temute o latenti. La rettifica di valore è stata effettuata dietro attenta analisi dei singoli crediti, con la stima, in base all'esperienza ed ad ogni altro elemento utile, quali le condizioni economiche generali di settore e di rischio, delle perdite presunte.

Non sono stati stimati crediti per interessi di mora.

Crediti tributari e imposte anticipate

In ossequio al principio della prudenza, non è stato imputato alla voce "CII4-ter Imposte anticipate" come previsto dal documento n. 25 dei Principi Contabili come modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), l'ammontare delle imposte connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta non risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

La società si riserva di rilevare il beneficio fiscale connesso alle variazioni temporanee in aumento del reddito nell'esercizio in cui si manifesteranno i benefici fiscali ad esse correlate.

Sono iscritte alla voce "crediti tributari" le imposte di cui viene chiesto il rimborso o la compensazione con altri tributi, nei limiti e con le modalità consentite dalla legge, le eventuali eccedenze degli acconti di imposte versati e le ritenute subite.

Cassa e banche

Le giacenze di cassa ed i crediti e debiti verso banche sono valutati al valore nominale.

Debiti

I debiti, come consentito dall'articolo 2435-bis, comma 8, sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I "contributi in c/esercizio" ricevuti da enti e altri soggetti eroganti sono iscritti in base al periodo di riferimento e per la quota di competenza dell'esercizio.

I ricavi incassati per intero in via anticipata, sono stati riscontati per la quota di competenza degli esercizi successivi. I proventi derivanti dalla vendita di biglietti sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita e la prestazione dei servizi.

Criteri di rettifica

Non sono state operate rettifiche di valori.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività e passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, se presenti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico; l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le eventuali immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Le variazioni dei cambi valutari successive alla data di chiusura dell'esercizio non hanno influenzato i valori di bilancio in quanto non risultano iscritte nel presente bilancio attività e passività in valuta.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

La società non detiene strumenti finanziari.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Il costo storico delle immobilizzazioni è così composto e movimentato.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel prospetto seguente vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.249	112.036	121.285
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.895	34.789	40.684
Valore di bilancio	3.354	77.247	80.601
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	148.258	148.258
Ammortamento dell'esercizio	1.585	34.185	35.770
Totale variazioni	(1.585)	114.073	112.488
Valore di fine esercizio			
Costo	9.249	260.294	269.543
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.480	68.974	76.454
Valore di bilancio	1.769	191.320	193.089

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Altre notizie sulle immobilizzazioni

La società non detiene partecipazioni né in imprese controllate né in imprese collegate.

La società non detiene alcun tipo di partecipazione neanche con il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Non risultano iscritti in bilancio crediti immobilizzati.

La società non ha crediti immobilizzati da classificare per aree geografiche.

La società non detiene crediti immobilizzati riconducibili a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non sono iscritti in bilancio crediti con durata residua superiore a cinque anni.

Non risultano iscritti crediti in valuta e pertanto le variazioni dei cambi intervenute dopo la chiusura dell'esercizio non hanno generato alcun effetto sul bilancio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, iscritto in bilancio in ossequio ai principi della prudenza e della competenza, avendo riguardo alle perdite presunte latenti considerate in base ai fattori di rischio correlati al settore specifico in cui opera la società.

Tale fondo rettificativo è stato quantificato in euro 134.000.

Si riporta un dettaglio delle movimentazioni dei crediti.

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento della attività sociale.

Il patrimonio netto aumenta di euro 2.644 rispetto all'esercizio precedente in misura pari all'utile realizzato nel 2017.

E' costituito dal capitale sociale sottoscritto e versato dai soci per euro 30.000 e dalla riserve di utili ammontanti complessivamente a euro 63.415, oltre che dall'utile del 2017, ancora da destinare.

Le riserve iscritte in bilancio non sono distribuibili per espressa previsione statutaria, conformemente alle finalità mutualistiche della società consortile.

Si precisa che la società consortile non è società per azioni e quindi non ha emesso azioni ordinarie né altre categorie di azioni né strumenti finanziari partecipativi.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non risulta iscritta in bilancio alcuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri futuri iscritto in bilancio alla data di apertura dell'esercizio accoglieva gli accantonamenti effettuati a fronte del rischio di soccombenza in un contenzioso instaurato da ex dipendenti delle società consorziate, con cui sono stati stipulati i contratti di affitto di azienda, le cui mansioni non sono state trasferite alla società. Nel corso dell'esercizio sono state definite le controversie in corso e si è proceduto all'utilizzo delle somme accantonate. Quanto accantonato in misura prudenziale in eccesso rispetto a quanto definito è stato stornato dal fondo procedendo a rilevare in contropartita una sopravvenienza attiva.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare finale del fondo di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	634	-581	53	53	0	0
Anticipi	0	6.417	6.417	6.417	0	0
Debiti verso fornitori	945.581	-23.090	922.491	922.491	0	0
Debiti tributari	33.651	32.496	66.147	66.147	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.186	34.729	99.915	99.915	0	0
Altri debiti	813.614	-321.736	491.878	491.878	0	0
Totale debiti	1.858.666	-271.765	1.586.901	1.586.901	0	0

Debiti verso banche

Tale voce, iscritta per euro 53, si riferisce al saldo passivo della carta di credito.

Debiti verso fornitori

In questa voce oltre ai debiti nei confronti dei fornitori, valutati al valore nominale, sono comprese anche le fatture da ricevere al 31/12/2017 per operazioni di competenza dell'esercizio.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano complessivamente a euro 66.146 e trattasi di imposte liquidate e il cui pagamento non è giunto a scadenza, quali IVA, ritenute di acconto per lavoratori dipendenti e autonomi.

Debiti verso istituti previdenziali

Sono compresi in tale voce gli oneri contributivi maturati al 31/12/2017 e non ancora in scadenza nei confronti dei seguenti istituti previdenziali: INPS, INPGI, INAIL, Fasi e Previdai.

Altri debiti

Trattasi di una voce residuale in cui sono ricompresi debiti quali quelli nei confronti del personale dipendente e quelli nei confronti di altri utilizzatori il Teatro per gli incassi da ripartire, nonché il debito nei confronti della Regione Marche per anticipazioni.

Non è significativa la ripartizione dei debiti per area geografica e se ne omette l'indicazione.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come evidenziato nel prospetto che precede non risultano iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni. Non risultano altresì debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Dal conto economico relativo all'esercizio in esame, quale differenza fra ricavi e costi dell'esercizio, emerge prima della determinazione delle imposte, un risultato positivo di euro 21.618. Le imposte correnti, pari complessivamente a euro 18.974 hanno inciso sul risultato finale di esercizio consistente in un utile di euro 2.644. Il conto economico 2017, raffrontato con l'esercizio precedente, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO	2017	2016	DIFFERENZA	%
Valore della produzione	4.972.102	4.554.075	418.027	9,18%
Costi della produzione	4.950.354	4.472.067	478.287	10,69%
Differenza fra valori e costi produzione	21.748	82.008	-60.260	-73,48%
Proventi finanziari	6	76	-70	-92,68%
Oneri finanziari	136	246	-90	-39,72%
Differenza fra proventi e oneri finanziari	-130	-170	40	23,35%
Utile prima delle imposte	21.618	81.838	-60.220	-73,58%
Imposte correnti	18.974	45.207	-26.233	-58,03%
Imposte anticipate	-	-	-	
Utile dell'esercizio	2.644	36.631	-33.987	-92,78%

Valore della produzione

Il valore della produzione è dato dalla totalità dei ricavi di competenza dell'esercizio derivanti dalla cessione dei servizi artistici e di spettacolo ed altri accessori in relazione alle diverse attività poste in essere. In aggiunta rientrano fra i ricavi i contributi alla gestione di competenza dell'esercizio 2017, riconosciuti alla società con atti di impegno da enti sovventori e finanziatori.

I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

In particolare i contributi ricevuti sono iscritti in base al periodo di riferimento indicato nella delibera. I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti sono iscritti con riferimento alla data in cui sono eseguite le rappresentazioni.

Figurano inoltre fra i ricavi diversi i rimborsi da parte del Comune di Ancona per i costi di manutenzione straordinaria su beni comunali, di competenza dell'anno, sostenuti dalla società.

Si omette di effettuare la ripartizione dei ricavi per aree geografiche in quanto di scarsa significatività.

Inoltre si evidenzia che in relazione all'attività esercitata ed al mercato in cui opera, la società non è sottoposta ad alcun rischio correlato alla fluttuazione dei cambi delle monete ed alla situazione politico economico di altri paesi stranieri.

Non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi della produzione

Relativamente ai costi di produzione si produce un dettaglio delle voci ivi ricomprese e della loro incidenza sul totale dei costi.

Si evidenzia che l'entità dei costi sostenuti è in linea con il passato e che non si rilevano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Costi della produzione		
Costi materie prime, suss., merci	97.365	1,97%
Costi per servizi	2.065.064	41,72%
Costi per godimento beni di terzi	491.723	9,93%
Costi per salari e stipendi	1.636.719	33,06%

Costi della produzione		
Costi per oneri sociali	495.847	10,02%
Costi per trattamento fine rapporto	60.542	1,22%
Altri costi del personale	5.132	0,10%
Ammortamenti	35.771	0,72%
Svalutazioni crediti	26.000	0,53%
Oneri diversi di gestione	36.282	0,73%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.950.354	100,00%

Passando all'esame e al dettaglio delle poste più rilevanti del bilancio al 31/12/2017 osserviamo che le poste più significative sono rappresentate dai costi per servizi e per il personale. I costi per servizi ricomprendono le spettanze per le compagnie ed i compensi per il personale artistico non in organico, le utenze nonché qualsiasi altro costo che per natura costituisca un servizio a favore della società. I costi per servizi assorbono il 41,72% del valore della produzione, mentre quelli per il personale il 44,40%.

Il costo per il personale dipendente che ammonta complessivamente a euro 2.198.150 è relativo sia al personale artistico, che a quello tecnico e amministrativo.

Per quanto riguarda i criteri di ammortamento dei cespiti a bilancio si rimanda al commento introduttivo, mentre le movimentazioni dei fondi risultano evidenziate nei prospetti di dettaglio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

E' stato imputato a conto economico l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un ammontare di euro 26.000, per il quale si rimanda al commento introduttivo.

Proventi e oneri finanziari

Al risultato della gestione operativa va scomputato il risultato della gestione finanziaria che si chiude con un saldo negativo di euro 170.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non detiene attività e passività finanziarie da sottoporre a rettifica di valore.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sotto la voce "Imposte di esercizio" è compreso il carico fiscale gravante sul reddito d'esercizio per euro 18.974.

Trattasi di imposte correnti relative all'IRAP dell'esercizio.

I "benefici fiscali" derivanti da variazioni temporanee "deducibili", dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", non sono stati rilevati in quanto, trattandosi del quarto esercizio di attività si ha difficoltà a fare previsioni future basate su un trend di risultati e quindi non possono ritenersi caratterizzate da un ragionevole grado di certezza di realizzo economico.

Le variazioni temporanee in aumento dell'imponibile fiscale che avrebbero generato imposte anticipate sono rappresentate dall'accantonamento al fondo svalutazioni crediti tassato per euro 22.000 e dalla perdita fiscale generatasi nel presente esercizio per effetto di variazioni in diminuzione dell'imponibile fiscale, deducibile negli esercizi futuri secondo le regole del TUIR in materia.

Le imposte anticipate IRES, calcolate con le aliquote previste per l'esercizio 2018 corrispondenti al presente accantonamento e alla perdita fiscale ammontano a euro 16.091.

L'eventuale iscrizione dei crediti per imposte anticipate nel presente esercizio, nella misura massima consentita, avrebbe comportato un incremento del risultato di esercizio e del patrimonio netto di pari importo, pervenendo alla determinazione dei seguenti valori:

	Senza iscrizione crediti per imposte anticipate	Con iscrizione crediti per imposte anticipate
Utile di esercizio	2.644	18.735

	Senza iscrizione crediti per imposte anticipate	Con iscrizione crediti per imposte anticipate
Patrimonio netto	96.058	112.149

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, si evidenzia che non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, si evidenzia che il numero medio di dipendenti impiegati nella società nell'anno 2017 ammonta a 53 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, si riporta, di seguito, l'ammontare dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Si precisa che non sono stati elargiti, nel corso dell'esercizio, compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione e nemmeno anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci della società. La società non ha prestato garanzie a loro favore e pertanto non risultano impegni a carico della società

	Sindaci
Compensi	11.440

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, si evidenzia che la società non è sottoposta ai rischi derivanti da garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui non avendo effettuato tale tipo di operazioni.

Si evidenziano invece gli impegni assunti dalla società in relazione ai beni di terzi detenuti.

Trattasi delle immobilizzazioni della Fondazione Teatro delle Muse, della Fondazione Le città dei Teatri, della società cooperativa Teatro del Canguro e dell'Associazione Inteatro concesse in locazione alla società con contratti stipulati nel 2014 e 2015 per la durata fino al 31/12/2018. Tali beni presso la società non costituiscono attività in quanto di proprietà di terzi per i quali sussiste l'obbligo di restituzione ed ammontano, come desunto dalla documentazione esistente, a euro 140.639.

Si evidenzia inoltre che la società ha assunto l'impegno di corrispondere i canoni di affitto di azienda evidenziati in premessa fino alla scadenza del contratto, ammontanti, per le rate a scadere dalla data del 31/12/2017, a euro 60.000.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tutte le operazioni poste dalla società sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha concluso alcun accordo non risultante dal Bilancio che possa, con rischi e benefici da esso derivanti, influenzare la sua situazione finanziaria, patrimoniale ed il risultato economico.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono manifestati fatti di rilievo che possano avere effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta alla direzione o coordinamento di altre società mentre è soggetta, avendo soci enti pubblici e ricevendo significativi contributi pubblici, al controllo analogo del Comune di Ancona, titolare di una quota di partecipazione pari al 46,51% del capitale sociale. Per tale scopo periodicamente vengono fornite le informazioni richieste dalla normativa vigente e sono stati attivati tutti gli adempimenti tipici di una società posseduta da enti pubblici. Si ribadisce ancora che più dell'80% del fatturato deriva da compiti e attività di interesse del Comune di Ancona.

Azioni proprie e di società controllanti

Si forniscono le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 c.c. relative alle azioni proprie e delle società controllanti detenute e alle operazioni su di esse operate.

Il patrimonio della società non è costituito da azioni. Conseguentemente la società non possiede azioni proprie e non ha effettuato operazioni di acquisto o vendita anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

La società non possiede azioni o quote di società controllante, né è stata effettuata alcuna operazione di acquisto o di vendita, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, la società è pertanto esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- quanto al 5%, pari a euro 132,20 alla riserva legale;
- quanto al residuo, pari a euro 2.511,88 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 26/03/2018

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Nicolini Gabriella, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Ancona, 26 marzo 2017